

# salva con nome. libri

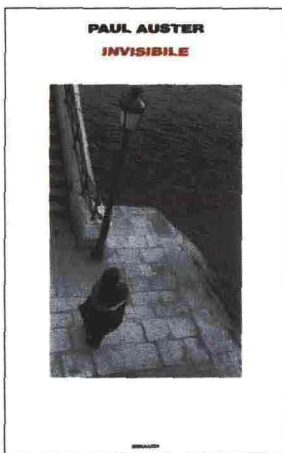
di Giorgio Montefoschi

## Invisibile

**Paul Auster**

Einaudi, pagg. 223, € 17,50

Da qualche tempo Paul Auster sembra prediligere invenzioni narrative ai limiti della verosimiglianza e dei toni forti. Il suo ultimo libro, *Invisibile*, non tradisce il modello. Nel romanzo ci sono infatti molte cose, svariati personaggi, un arco di tempo che va dal 1967 ai giorni nostri e ben tre luoghi diversi del racconto, New York, Parigi e un'isola dei Caraibi. L'invenzione narrativa è questa: un personaggio, Adam Walker, giovane poeta americano, scrive prima di morire la storia della sua vita; a poco a poco, nel procedere del racconto, il lettore scopre che potrebbe essere falsa. Poi, con un doppio salto mortale, di nuovo spunta il dubbio che non sia falsa del tutto. Questa, l'invenzione. Veniamo ai toni forti. Al centro del racconto ci sono: l'amore di Adam, incestuoso, vero o falso che sia, per la

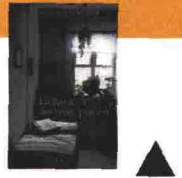


Un poeta, prima di morire, scrive la sua storia. Istillando il dubbio che sia falsa. Oppure no

sorella Gwein; un rapporto sessuale forte di Adam con la francese Margot, più grande di lui; la figura di Born, francese, forse una spia, amante di Margot. Il quadrilatero promette, e in realtà offre, varie soluzioni narrative a sorpresa piuttosto vivaci, anche se molto spesso slegate fra loro, messe un po' troppo insieme a tavolino. Mentre nella realtà vera del romanzo il nucleo è quello dell'amore incestuoso tra fratello e sorella. Questo ha un suo prologo quando i due sono appena quattordicenni e fanno il grande esperimento: che nel libro è descritto in quattro pagine con un linguaggio molto definito; si riaccende una decina di anni dopo nel corso di una calda estate newyorkese trascorsa nel medesimo appartamento (con linguaggio molto ben definito pure lì). Il romanzo si fa leggere, decisamente. Perché ha un nutrito numero di invenzioni. Resta però il sospetto di una certa meccanicità negli accoppiamenti di queste invenzioni; non in quelli sessuali.

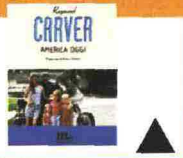
## SCELTI DA

Giulia Borgese



**LA BARACCA DEI TRISTI PIACERI**  
di Helga Schneider  
Salani, pagg. 205, € 14

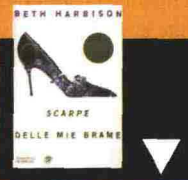
L'autrice di *Il rogo di Berlino* con questo romanzo offre un capitolo quasi inedito della storia del nazismo: quello dei bordelli all'interno dei Lager in cui erano costrette a prostituirsi prigioniere selezionate. «Ho letto sulla tua scheda che eri la puttana di un ebreo. D'ora in poi farai la puttana per cani e porci»: così l'aguzzina delle SS aveva accolto Frau Kiesel. Ora che è vecchia racconta senza dimenticare nessun particolare quel tragico periodo della sua gioventù. **Conoscere per non dimenticare.**



**AMERICA OGGI**  
di Raymond Carver  
Minimum Fax  
pagg. 231, € 16

Un bel ritorno, questo classico della letteratura americana. L'autore (1938-1988) guarda alla vita dell'americano medio

di provincia e mostra come un piccolo-grande dramma possa cambiare la vita, anche la più normale. Così accade alle coppie felici di *Vuoi star zitta per favore?* o di *Vicini*. Robert Altman, che da questi dieci racconti trasse il suo celebre omonimo film, nella prefazione scrive: «Carver trasformava in poesia le cose più prosaiche, rivelava l'insolito celato dietro l'ordinario». **La poesia nella vita quotidiana.**



**SCARPE DELLE MIE BRAME**  
di Beth Harrison  
Bompiani, pagg. 360, € 19

Quattro pazzereellone americane sono scarpe-dipendenti peggio di Cenerentola. E per comprare quelle degli stilisti più famosi ne inventano di tutti i colori. Chi lavora per una hot line, chi ricatta il marito politico in carriera con foto di lui con la stagista di turno, chi fa la baby sitter a bambini tremendi, chi ha debiti fin sopra i capelli. Ma ne fanno davvero troppe. E, nonostante tutto, c'è pure il lieto fine. **Pazze, oltre che esageratissime.**

Tutte le recensioni su:  
[leiweb.it/people-e-news](http://leiweb.it/people-e-news)